



Provincia di Lecco

PIANO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE CHE OPERA NELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI E SOCIOSANITARIE

ANNO 2010 - AZIONE 6 STRUMENTI DI SOSTEGNO DEL COMPARTO SOCIALE - PROGETTO 5

ANNO 2012 - AZIONE 1 PRENDERSI CURA DELLE RISORSE UMANE – PROGETTO 1

Relazione conclusiva

Le azioni previste in queste due azioni del Piano Formativo si pongono in continuità con quanto realizzato con il Piano formativo precedente, per le attività riferite all'anagrafe dinamica delle professioni sociali.

Di seguito si riportano le attività realizzate in relazione a quanto effettuato nel piano precedente.

Attività A:

L'azione prevedeva un lavoro di ricerca e analisi a partire dalle rilevazioni effettuate dall'anagrafe, relative all'individuazione e all'attivazione di azioni per il potenziamento dell'Osservatorio delle professioni sociali. Si prevedevano in particolare le seguenti azioni: sviluppo dell'Osservatorio delle professioni sociali; redazione di report periodici di sintesi dei dati raccolti; realizzazione di affondi tematici e redazione di documenti di sintesi.

L'azione, in raccordo ai bisogni individuati e indicati dal Servizio Interventi Sociali e Politiche Giovanili, si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo dell'Osservatorio delle professioni sociali, nella parte che riguarda l'implementazione dello stesso in base ai corsi effettuati e ai corsisti che ne hanno preso parte. L'azione si è estesa oltre il periodo previsto, in quanto era interesse del Servizio concentrarsi più sulla parte dell'implementazione e dell'aggiornamento del database che sull'individuazione e lo sviluppo di affondi tematici di approfondimento. I corsi oggetto di implementazione sono stati 8, su un totale complessivo di 130 corsi inseriti e i corsisti oggetto di implementazione sono stati 257, su un totale di 2335 corsisti inseriti in banca dati. Le schede rilevate, base per l'implementazione del database, sono state 276. In allegato (all.1) si presentano i dati più significativi riferiti ai professionisti immessi in banca dati (anzianità, genere, nazionalità, età, qualifica, ruolo, titolo di studio).

Attività B:

L'attività prevedeva un affondo sul profilo professionale ASA e OSS, in connessione con il percorso Progetto 2 "I profili professionali", Azione 1 "Sviluppo dell'identità professionale degli ASA e degli OSS delle RSA". In realtà, anche per quanto dettagliato per l'attività A, è stato interesse del Servizio non procedere ad un'analisi partecipata su questo profilo ma garantire continuità all'implementazione con i corsi attuati fino a giugno 2013. Occorre precisare che, per alcuni corsi, si sono rese disponibili le schede oltre quel periodo, cioè solo al termine del corso, successivamente a giugno.

In allegato (all.2) si è comunque proceduto ad un'analisi dei dati su questi profili a partire da quanto censito in banca dati, anche con affondi sul periodo oggetto del presente progetto.

Attività C:

Tenuta e implementazione dell'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali in relazione ai percorsi formativi realizzati dalla Provincia (settembre 2012/giugno2013).

Si conferma l'attività di inserimento ed aggiornamento dell'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali, in riferimento agli 8 percorsi formativi realizzati dalla Provincia nel periodo indicato e oltre.

ALLEGATO n° 1:

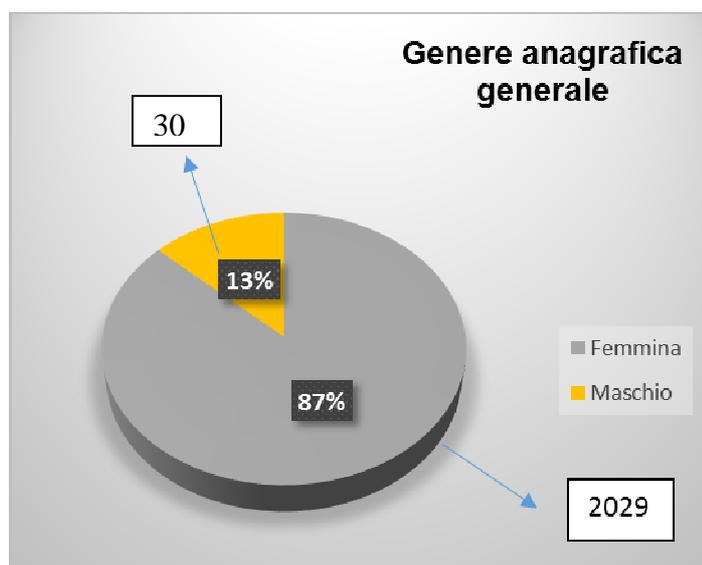
DATI DI SINTESI GENERALI

Di seguito si predispongono alcuni elementi generali di sintesi estrapolati dal database, raccolti tramite la scheda d'iscrizione ai percorsi formativi per gli operatori sociali, nel periodo di riferimento - piano formativo dell'anno 2012 - della Provincia di Lecco, tramite il competente Ufficio del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia.

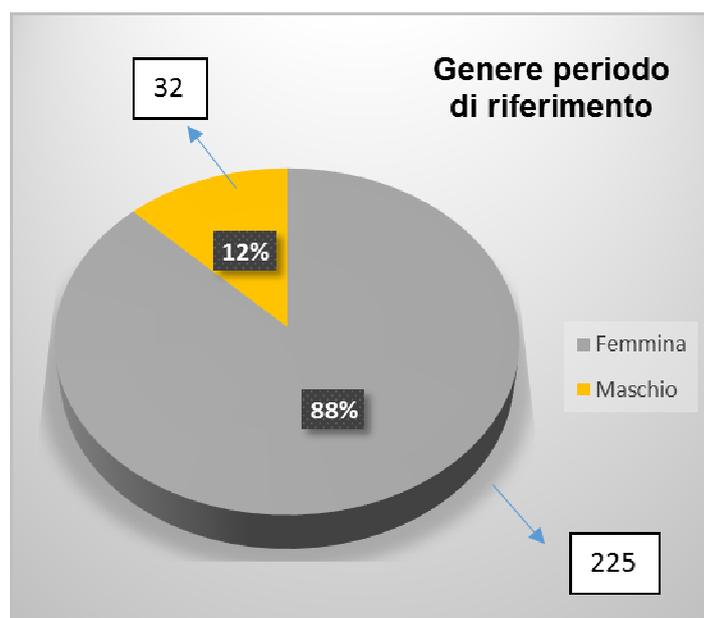
In generale, i corsi oggetto di implementazione sono stati 8 su un totale complessivo di 130 corsi inseriti e su questi, nello specifico, i corsisti sono stati 257, su un totale di 2335 inseriti in banca dati. Le schede rilevate e inserite in anagrafica, base per l'implementazione del database, sono state 276 totali.

Un'indicazione interessante rilevata, rispetto a tutti i corsisti intercettati nel periodo di riferimento, è che quasi tutti risultano essere frequentanti per la prima volta i corsi realizzati nel piano formativo provinciale, mentre solo 17 avrebbero già frequentato un altro corso e solo 1 altri due corsi.

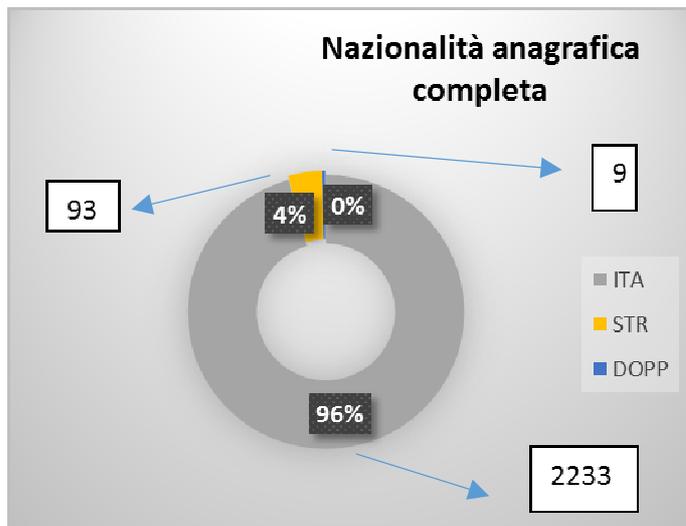
GENERE



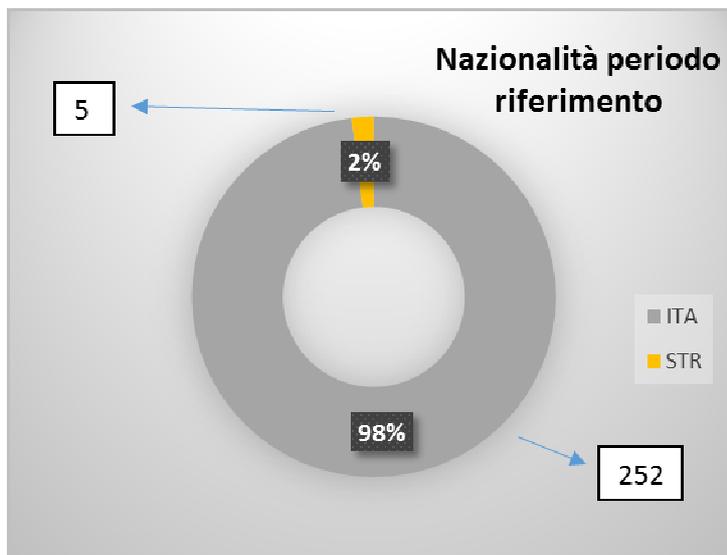
Da questi due grafici si evince che, nel periodo di riferimento, rispetto al genere dei partecipanti, i dati risultano essere in continuità con quelli dell'anagrafe generale: confermato il trend dell'oltre 80% di partecipanti femmine.



NAZIONALITA'

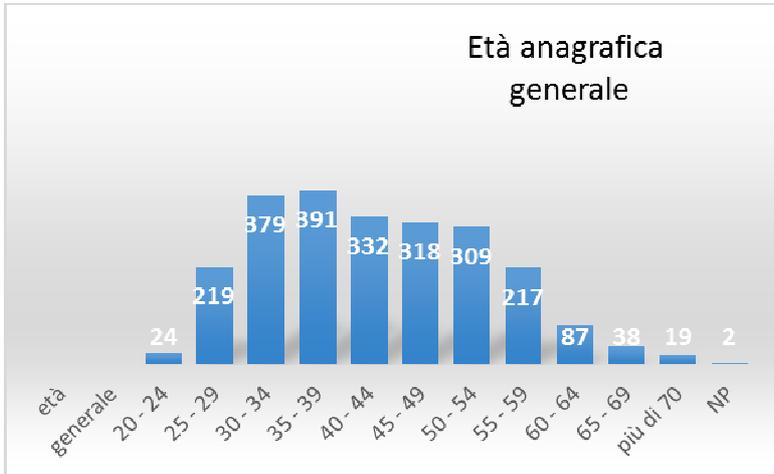


Anche rispetto all'elemento della nazionalità, i dati rilevati confermano il trend: la quasi totalità, oltre il 95% dei partecipanti, è italiana.

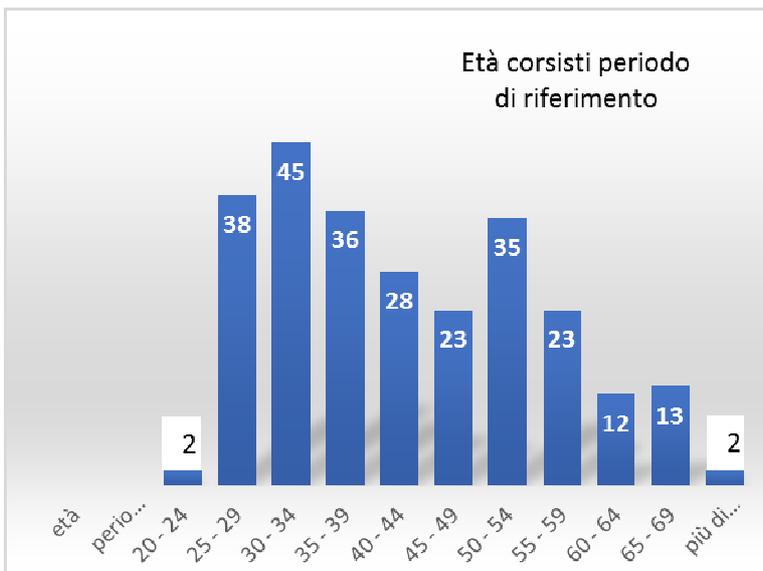


ETA' dei CORSISTI

Raggruppamenti età:

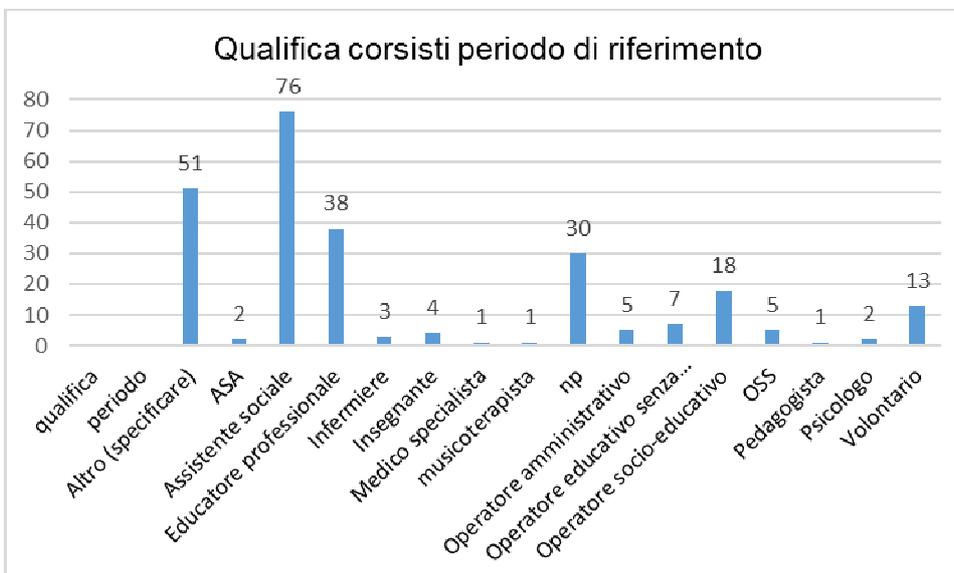


Età Anagrafica generale	
20 - 24	24
25 - 29	219
30 - 34	379
35 - 39	391
40 - 44	332
45 - 49	318
50 - 54	309
55 - 59	217
60 - 64	87
65 - 69	38
più di 70	19
NP	2
Totale	2335



Confrontando le due tabelle riferite ai raggruppamenti per età, si evince che, anche per quest'ultimo periodo, la percentuale di presenza dei partecipanti si distribuisce equamente nelle principali fasce centrali di riferimento, ossia tra i 30 e i 50 anni.

Età Periodo di riferimento	
20 - 24	2
25 - 29	38
30 - 34	45
35 - 39	36
40 - 44	28
45 - 49	23
50 - 54	35
55 - 59	23
60 - 64	12
65 - 69	13
più di 70	2
Totale	257

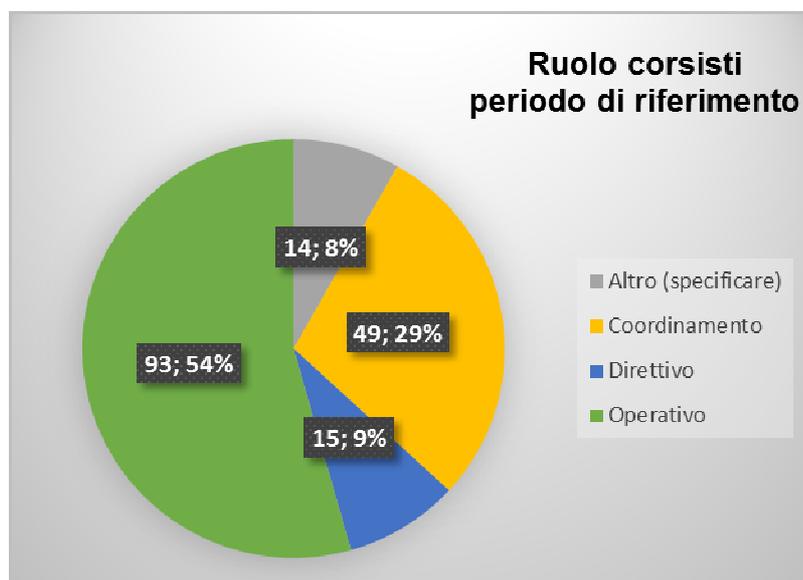


QUALIFICA dei CORSISTI

Dall'analisi dei dati rappresentati dal grafico di riferimento, si può osservare che i corsisti che hanno frequentato maggiormente i corsi in questo ultimo periodo, sono stati in particolare assistenti sociali ed educatori professionali. Il dato è

da riferirsi anche alle tematiche trattate nello specifico da alcuni corsi realizzati: in particolare, “Il metodo dell’Artevisione in servizio sociale” era riservato alla professione dell’assistente sociale.

RUOLO dei CORSISTI



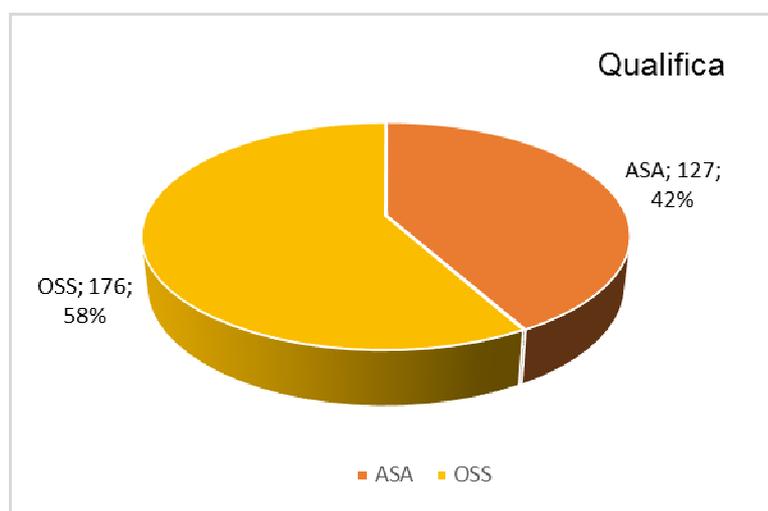
Ruolo	numero
Altro (specificare)	14
Coordinamento	49
Direttivo	15
Operativo	93
NP	86

Si riconferma il trend precedente rispetto alla maggior frequenza ai corsi di formazione di figure che rivestono principalmente ruoli più di tipo operativo, seguita da una buona percentuale di ruoli di coordinamento. Da osservare che, in molti casi, nelle schede si rileva che lo stesso professionista ha indicato di ricoprire entrambi i ruoli contemporaneamente nello stesso servizio.

ALLEGATO n° 2:

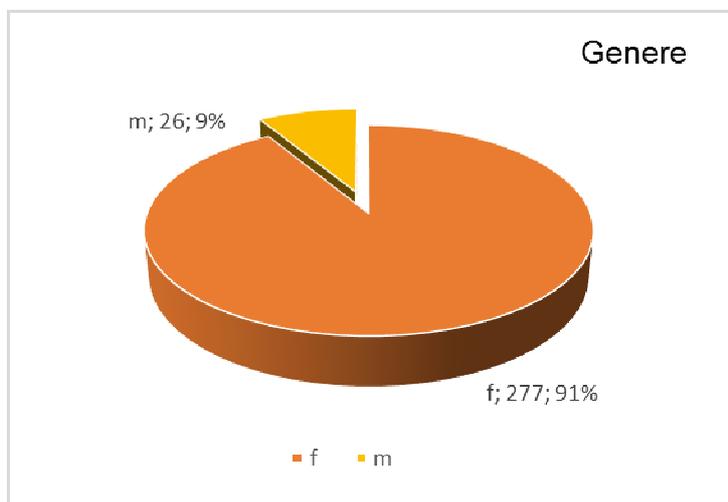
APPROFONDIMENTO ASA e OSS

In questo allegato si procede ad un’indagine di alcuni profili sociali immessi in Anagrafe, in particolare si prevede un affondo sulle professioni di ASA (Ausiliario Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario), in coerenza con quanto previsto nel percorso Progetto 2 “I profili professionali”, Azione 1 “Sviluppo dell’identità professionale degli ASA e degli OSS delle RSA”.



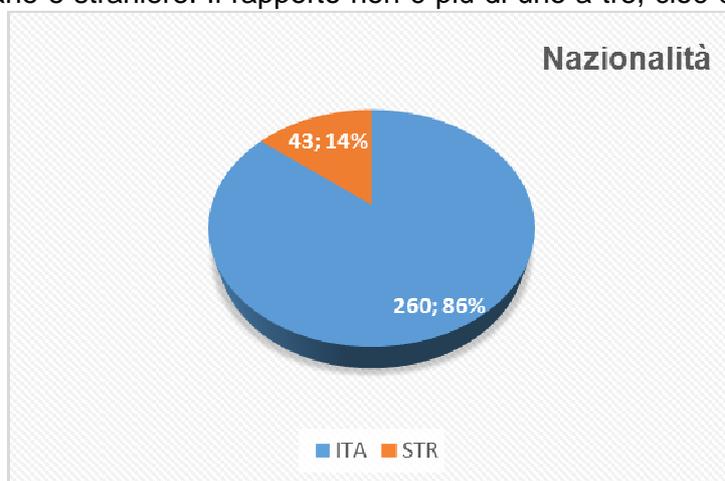
All’interno di questa categoria, la frequenza di operatori con qualifica di OSS è di poco superiore a quella con qualifica ASA; si può quindi affermare che le due figure si equivalgono in termini di partecipazione ai corsi.

Per quanto riguarda la caratterizzazione secondo il genere di tali professionisti si evince che, una larga maggioranza, sia costituita da donne (91%) e solamente il 9% da uomini.
Tale dato conferma il trend di prevalenza femminile quasi netta all'interno dell'ambito dei lavori di cura.



Proseguendo l'analisi emerge un dato interessante, per quanto concerne la nazionalità e che riguarda il rapporto tra professioniste italiane e straniere. Il rapporto non è più di uno a tre, cioè di circa un terzo di straniere, ma la percentuale di ASA e OSS italiane è aumentata di circa il 20%.

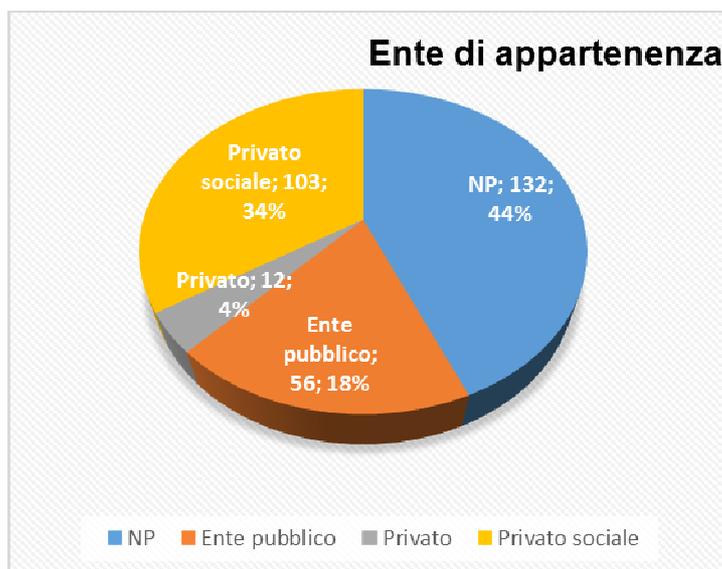
Il dato quindi lascia presumere un cambiamento di tendenza rispetto all'accesso a questa specifica professione, solitamente privilegiata da donne immigrate. È possibile ricondurre questo fenomeno alla crisi dell'occupazione, in particolare quella femminile, che ha portato alla presenza di un maggior numero di professioniste italiane a svolgere un'attività lavorativa che era maggiormente riconducibile a donne straniere.



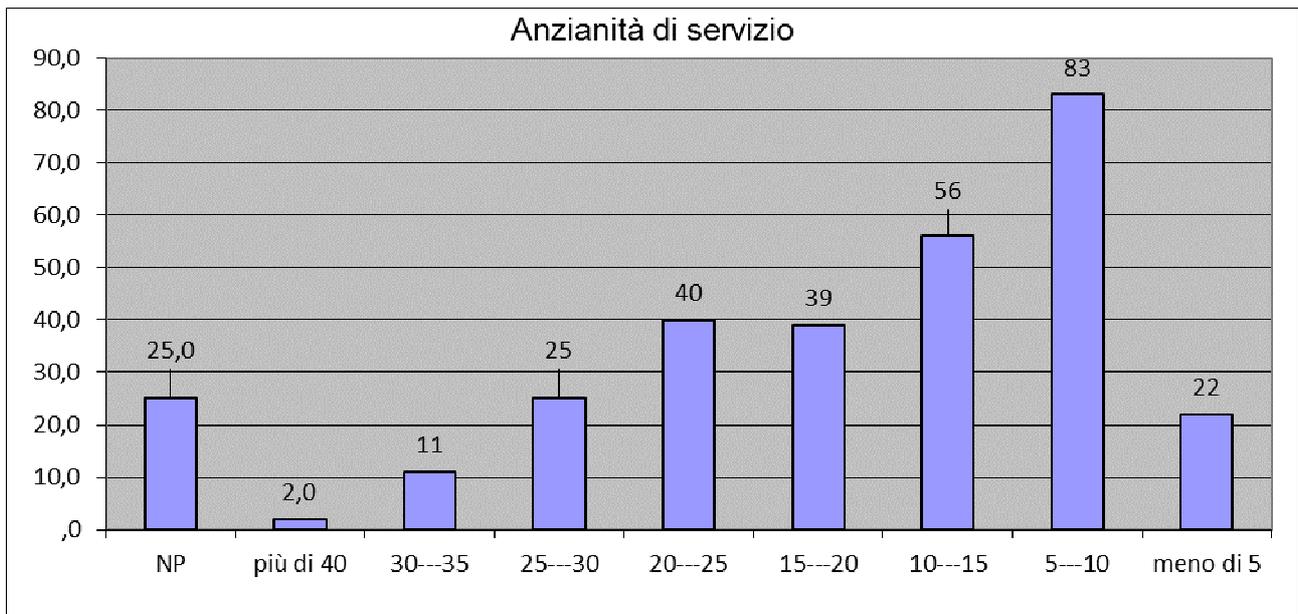
Numero corsi frequentati

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella sottostante si evince che la maggior parte dei profili di ASA e OSS inseriti in questo ultimo periodo sono professionisti coinvolti per la prima volta nei corsi realizzati; 217 professionisti dichiarano di essere al loro primo corso, su un totale di 303 rilevati, 47 hanno partecipato a due corsi organizzati dalla Provincia, 27 a tre corsi.

	Frequenza	Percentuale
1	217	71,6
2	47	15,5
3	27	8,9
4	4	1,3
5	5	1,7
6	1	,3
7	1	,3
8	1	,3
Totale	303	100,0

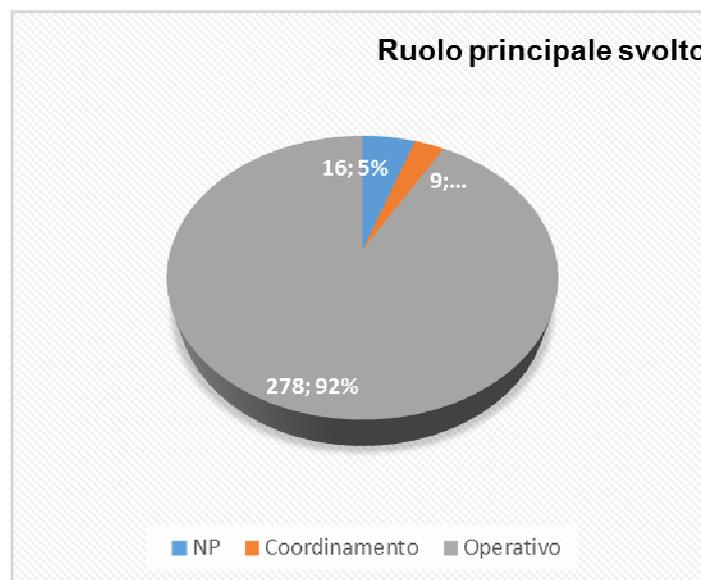


Dal grafico sopra esposto è possibile rilevare che, una buona metà dei frequentanti, lavora presso un ente pubblico (Comunità Montane, Azienda Ospedaliera, ecc), il 34% presso un soggetto del privato sociale (per la maggior parte fa riferimento al mondo della cooperazione sociale e una piccola parte a enti privati). Si riporta inoltre che per ben il 44% dei corsisti, pari a 132 unità, non è stato possibile recuperare il dato in quanto classificato come "non pervenuto".

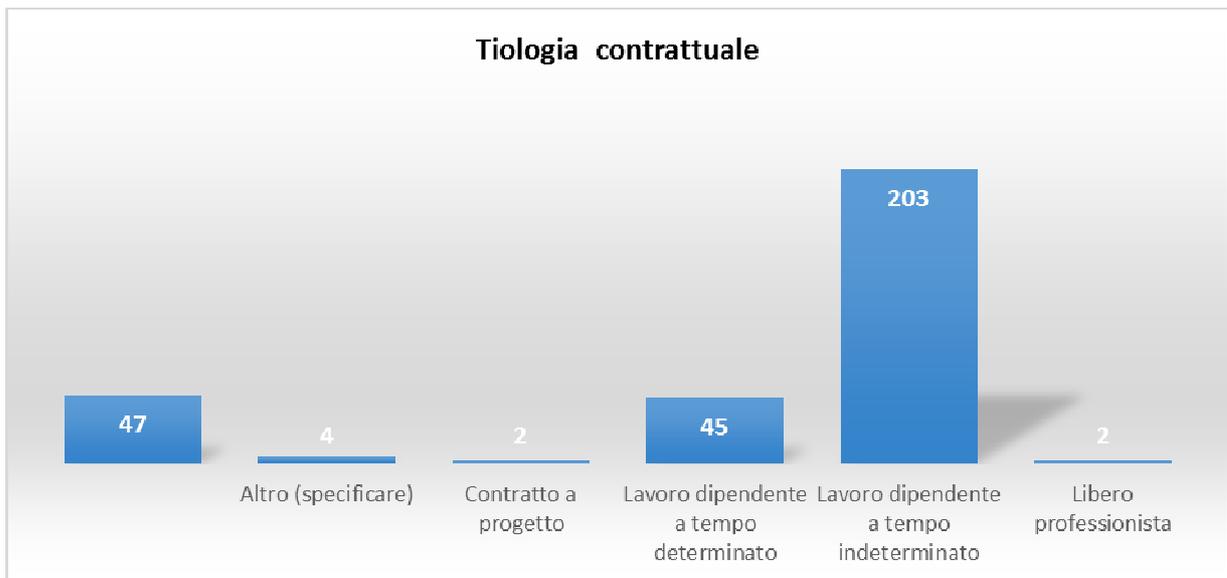


Rispetto al dato dell'anzianità di servizio si osserva che una buona parte delle figure ASA e OSS, frequentanti i corsi dell'ultimo periodo di riferimento, appartiene alle fasce basse di anzianità di servizio, nello specifico tra i 5 e i 10 anni.

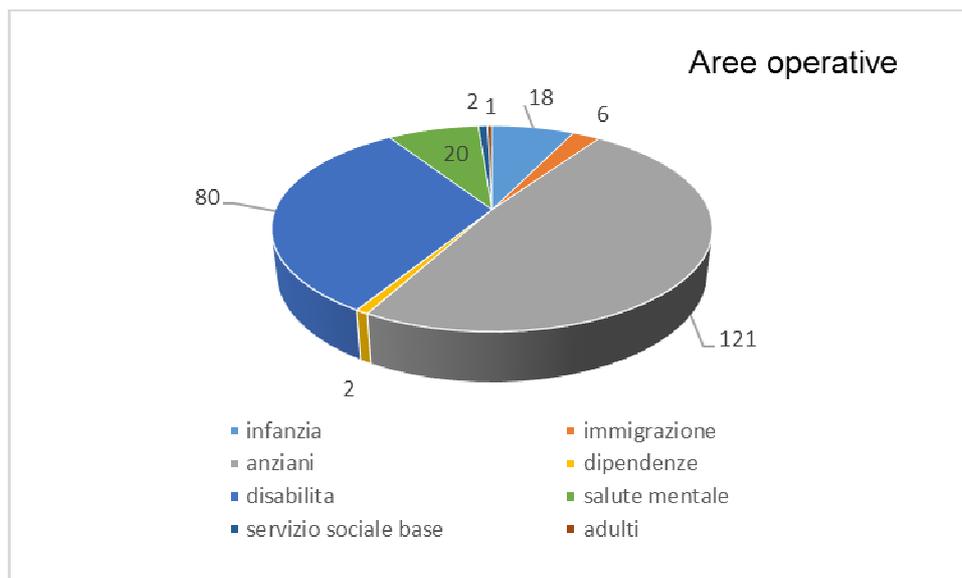
Questo dato, se collegato a quello riferito al numero dei corsi frequentati (la maggior parte sono al primo corso), rimanda un'immagine chiara del professionista tipo intercettato: ASA e OSS alle prime esperienze lavorative ancora all'interno di un periodo professionale richiedente formazione.



Rispetto al ruolo principale svolto nelle varie sedi operative si evince che, la quasi totalità degli operatori considerati, svolge un ruolo principalmente operativo e sono poche le figure che operano con mansioni di responsabilità.



La quasi totalità dei professionisti intercettati, precisamente 203, dichiara di essere assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. La positività di questo elemento si può riscontrare sia dal punto di vista del lavoratore ma anche rispetto alla continuità dei servizi e delle prestazioni erogati.



Il grafico descrive in quale percentuale la globalità degli ASA e degli OSS siano occupati nelle diverse aree. Quasi il 90% dei professionisti è impiegato nei servizi rivolti agli anziani mentre un altro settore in cui è presente un discreto numero di personale assistenziale è quello che opera a supporto delle persone portatrici di disabilità fisica. Nella altre aree invece questa tipologia è poco prevista. L'elemento che può essere opportuno segnalare emerge se osserviamo, ancora una volta, il campione secondo una prospettiva di genere. La tabella proposta elenca numericamente le presenze degli operatori/trici considerati e, per quanto riguarda le aree con minor presenza di ausiliari, è interessante notare come nell'area dipendenze siano impiegati esclusivamente operatori maschi.